

A tutti gli Organismi di Certificazione accreditati nello schema PRS

Att.: Responsabili di schema

Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità

**Oggetto: Dipartimento DC - Circolare Tecnica N° 01/2019**

**Disposizioni in materia di certificazione e accreditamento per la conformità alla UNI/PdR 46:2018, "Profili professionali che svolgono controlli sulla filiera della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica – Requisiti dei profili di ispettore e presidiante e indirizzi operativi per la valutazione della conformità"**

**Introduzione**

La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica effettuata dal 92% dei comuni italiani pari al 96% degli abitanti (dato 1° semestre 2018) è conferita a Corepla (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica), consorzio della filiera Conai costituito ai sensi del Decreto Ronchi del 1997 per il conseguimento degli obiettivi di recupero di rifiuti di imballaggi in plastica previsti dalla normativa ambientale.

Corepla provvede al ritiro e all'avvio a recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in plastica conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata, previa stipula, con i Comuni o con soggetti da questi delegati, della convezione di raccolta predisposta sulla base di periodici Accordi Quadro (l'ultimo copre il periodo 2014 – 2019) tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) e il Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai) e del relativo Allegato Tecnico Imballaggi in Plastica.

La raccolta differenziata conferita a Corepla presso i Centri di Selezione, di seguito anche "CSS", (imprese terze specializzate nella selezione dei rifiuti che, possedendo requisiti minimi stabiliti da Corepla - autorizzativi, tecnici, gestionali - sottoscrivono con il Consorzio apposito contratto di selezione) è costituita da imballaggi in plastica, differenti sia per tipologia (film, contenitori per liquidi, vaschette, ecc.) sia per composizione polimerica (PET, HDPE, LDPE, ecc), e da frazioni estranee conferite erroneamente dai cittadini. Compito dei Centri di Selezione è cernire la raccolta differenziata al fine di ottenere rifiuti di composizione omogenea (prodotti) conformi alle specifiche Corepla da avviare a riciclo presso impianti specializzati (riciclatori). Il flusso residuo non avviabile a riciclo è costituito dalle frazioni estranee e dagli imballaggi non riciclabili e/o non selezionabili (flussi di scarto) e viene avviato a impianti di trattamento per l'avvio a recupero energetico (preparatori di combustibile).

Presso i CSS, dove vengono riscontrati i dati quantitativi e le caratteristiche qualitative del materiale conferito, operano società incaricate da Corepla di effettuare analisi merceologiche su materiale in ingresso, prodotti e flussi di scarto e di monitorare l'attività dei CSS. Il personale incaricato di queste attività, ispettori e presidianti, svolge pertanto un ruolo fondamentale nella filiera Corepla in quanto con il suo lavoro determina i corrispettivi erogati ai convenzionati e verifica il rispetto di quanto previsto dai contratti con i centri di selezione.

La competenza, l'affidabilità e l'oggettività dell'operato di queste figure strategiche (e più in generale il ruolo di controllo svolto dalle società di analisi per conto di Corepla) è un elemento essenziale per il buon funzionamento e la *governance* del sistema.

Corepla ha quindi intrapreso in sede UNI l'iter per l'elaborazione e la pubblicazione di una Prassi di Riferimento (documento normativo propedeutico all'eventuale successiva evoluzione in norma UNI)

per la certificazione di queste figure professionali, al fine di garantire all'intera filiera degli standard di professionalità.

In data 22 ottobre 2018 la Prassi di Riferimento n. 46 è stata pubblicata sul sito UNI con il seguente titolo:

*Profili professionali che svolgono controlli sulla filiera della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica – Requisiti dei profili di ispettore e presidiante e indirizzi operativi per la valutazione della conformità*

La prassi definisce:

- Attività e responsabilità di ispettori e presidenti
- Requisiti in termini di competenze, abilità e conoscenze delle due figure professionali
- Requisiti per poter accedere all'esame di certificazione, inclusa la formazione specifica che deve essere preliminarmente erogata
- Procedura per la valutazione del personale (struttura dell'esame, mantenimento della certificazione, rinnovo, ecc.)

La Prassi costituisce una novità nel panorama della normazione: non esiste infatti nessun documento normativo che fornisca indicazioni per la qualifica del personale che effettua analisi qualitative di tipo merceologico sui rifiuti. Nel breve termine la certificazione dovrà essere conseguita dai circa 150 addetti, tra ispettori e presidenti, attualmente impiegati da Corepla nell'effettuazione di analisi e controlli nella filiera del consorzio. Tuttavia la prassi potrà essere utilizzata anche per la qualifica di personale impiegato da comuni, municipalizzate o altri soggetti di diritto privato nell'effettuazione di verifiche qualitative sulla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.

### **Contesto Normativo**

La prassi UNI/PdR 46:2018 è un documento pubblicato da UNI, come previsto dal Regolamento UE n.1025/2012, che definisce i requisiti dei profili professionali addetti ai controlli in termini di analisi merceologiche sulla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica e di presidio continuativo presso i centri di selezione, individuandone compiti e responsabilità, in termini di conoscenze, abilità e competenze, definite sulla base del Quadro europeo delle qualifiche (EQF):

- ispettore
- presidiante

Le prassi di riferimento, adottate esclusivamente in ambito nazionale, rientrano fra i "prodotti della normazione europea", come previsti dal Regolamento UE n.1025/2012, e sono documenti che introducono prescrizioni tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo ristretto ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI. Le prassi di riferimento sono disponibili per un periodo non superiore a 5 anni, tempo massimo dalla loro pubblicazione entro il quale possono essere trasformate in un documento normativo (UNI, UNI/TS, UNI/TR) oppure devono essere ritirate.

La presente richiama i seguenti riferimenti normativi e legislativi:

- Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti
- Direttiva 2004/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 che modifica la Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale
- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone

## Regole di certificazione oltre a quanto specificato nella UNI/PdR 46:2018

Norma di accreditamento	di	UNI CEI EN ISO/IEC 17024
Norma di certificazione		UNI/PdR 46:2018
Criteri di competenza degli esaminatori		Rif. al punto 6.3.1 della UNI/PdR 46:2018.
Centri d'esame		Nel caso che i centri d'esame coincidano con i CSS, l'OdC deve, preliminarmente ad ogni sessione d'esame, verificare disponibilità e conformità della documentazione dei controlli periodici di Corepla per la qualifica e il mantenimento dei requisiti contrattuali, ivi incluse le dotazioni per l'effettuazione delle analisi merceologiche.
Criteri di competenza del <i>decision maker</i>		L'OdC deve dotarsi di criteri di qualifica del Decision Maker per assicurarsi che possieda adeguate competenze. I criteri dovranno comprendere i seguenti elementi minimi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza dei processi di delibera dell'OdC;</li> <li>• conoscenza generale della UNI/PdR 46:2018</li> </ul>
Trasferimento del certificato	del	Il trasferimento del certificato rilasciato da un OdC accreditato ad un altro OdC accreditato per lo schema, può essere effettuato in qualsiasi momento, presentando all'OdC subentrante una richiesta, allegando il certificato in corso di validità. Ai fini del trasferimento, il CAB subentrante deve verificare, tramite evidenze, l'assenza/chiusura di eventuali pendenze tecniche a carico della persona certificata, compresa la gestione di eventuali reclami e/o ricorsi. A seguito di esito positivo della verifica di cui sopra, l'OdC subentrante emetterà il nuovo certificato riportando la data di "emissione corrente" mantenendo invariate la data di rilascio e di scadenza.

## Processo di Accreditamento

Si potranno presentare diverse casistiche, in base agli accreditamenti ACCREDIA già posseduti dall'Organismo di Certificazione che presenta la domanda di accreditamento o estensione.

Rimangono invariati i prerequisiti previsti dal RG-01 e RG-01-02 per la concessione dell'accREDITamento ed estensione.

Nel caso in cui l'OdC possieda già accreditamenti rilasciati da altri enti di accreditamento, dovrà essere fatta una valutazione caso per caso, in base agli accordi EA / IAF MLA applicabili ed a quanto eventualmente disposto dalle Autorità competenti in materia.

A	OdC già accreditato per lo schema ISO/IEC 17024	Esame documentale di 1 giornata (da svolgersi possibilmente presso l'OdC). Osservazione di 1 sessione d'esame.
B	OdC non ancora accreditato ISO/IEC 17024, ma accreditato per altri schemi di accreditamento	Oltre a quanto riportato al punto A, occorre svolgere una verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 2 giornate.
C	OdC non ancora accreditato in nessuno schema	Oltre a quanto riportato al punto A, occorre svolgere una verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 4 giornate.

Documentazione da presentare ad ACCREDIA per l'esame documentale (nel caso di OdC che richieda l'estensione)

- a) Procedure o istruzioni interne predisposte dall'OdC per la gestione dello schema oggetto della presente circolare
- b) Procedure / regolamenti contrattuali applicabili per questo schema;
- c) Criteri di qualifica degli esaminatori e dei *decision maker*;
- d) *Curricula* degli esaminatori e dei *decision maker* e le motivazioni in base alle quali l'Organismo ha assegnato tale ruolo/incarico;
- e) Fac-simile di Certificato rilasciato dall'OdC;
- f) Lista dei certificati già emessi per i vari profili, e elenco dei prossimi esami (dato necessario per poi pianificare l'osservazione dell'esame);
- g) Per gli OdC NON accreditati ISO/IEC 17024, oltre ai documenti sopra riportati, occorre inviare la documentazione richiesta nella domanda di accreditamento.

Ove l'Organismo di Certificazione richieda il primo accreditamento, valgono i documenti elencati nelle specifiche domande DA-00 e DA-01.

### **Mantenimento dell'Accreditamento**

Per il mantenimento dell'accreditamento, durante l'intero ciclo di accreditamento, salvo situazioni particolari (Es: gestione reclami e segnalazioni, modifiche intervenute sullo schema di certificazione, cambiamenti nella struttura dell'Organismo, implicazioni in cause giudiziarie...), verranno condotte le seguenti verifiche:

- o se l'OdC ha emesso fino a 20 certificati in questo schema di certificazione, deve essere osservato 1 esame e condotta una verifica in sede specifica per questo schema;
- o se l'OdC ha emesso tra 21 e 200 certificati in questo schema di certificazione, devono essere osservati 2 esami e condotta una verifica in sede specifica per questo schema;
- o se l'OdC ha emesso più di 200 certificati in questo schema di certificazione, devono essere osservati 2 esami e condotte 2 verifiche in sede specifiche per questo schema.

Si conferma che comunque ACCREDIA ogni anno deve condurre una verifica presso la sede Organismi di certificazione per valutare la conformità alla ISO/IEC 17024.

Siamo a disposizione per chiarimenti e con l'occasione Vi porgiamo cordiali saluti.

**Dott. Emanuele Riva**  
**Direttore Dipartimento**  
**Certificazione e Ispezione**

